



COMUNE DI MANTOVA

SEGRETERIA GENERALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 26 Reg. Deliberazioni

N. 89884.89884/2024 di Prot. G.

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVO ALLA PROPOSTA DI VARIANTE AL P.A. 3.6 STRALCIO NUOVO OSPEDALE IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L'anno duemilaventicinque (2025) – addì ventotto (28) del mese di Gennaio ad ore 10:20 nella sala della Giunta Comunale

LA GIUNTA COMUNALE

Si è riunita in seduta ordinaria.

Presidente il Sindaco Mattia Palazzi

		Pres.	Ass.
PALAZZI MATTIA	Sindaco	P	
BUVOLI GIOVANNI	Vice Sindaco	P	
CAPRINI ANDREA	Assessore	P	
MARTINELLI NICOLA	Assessore	P	
MURARI ANDREA	Assessore	P	
NEPOTE ADRIANA	Assessore	P	
PEDRAZZOLI SERENA	Assessore	P	
REBECCHI IACOPO	Assessore	P	
RICCADONNA ALESSANDRA	Assessore	P	
SORTINO CHIARA	Assessore	P	

Partecipa il Vicesegretario Generale del Comune Dott.ssa Annamaria Sposito.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con D.C.C. n. 60 del 21.11.2012 è stato approvato il Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova che individua, fra l'altro, i "Comparti assoggettati a strumento attuativo approvato" a norma dell'art. D23 delle Norme di PGT;
- con D.C.C. n. 26 del 23.3.2009 è stato approvato il piano attuativo denominato "P.A. 3.6 stralcio Nuovo Ospedale", la cui convenzione urbanistica è stata sottoscritta 05.05.2009;
- il PGT approvato ha recepito le pianificazioni vigenti, compreso il piano in oggetto, come da art. D23 del Piano delle Regole;

RICHIAMATO CHE:

- il "P.A. 3.6 stralcio Nuovo Ospedale" vigente interessa una superficie territoriale complessiva di 108.935 mq collocata a sud dell'abitato cittadino, su area libera posta in sponda destra e sinistra del canale Paiolo Basso emerso in superficie;
- il piano attuativo approvato prevede una superficie lorda massima realizzabile di 73.130 mq (di cui: 31.000 mq a destinazione residenziale, 13.580 mq residenziale d'interesse comune, 17.689 mq destinazioni economiche terziarie, e 10.861 mq destinazione commerciale con possibilità di realizzare medie strutture di vendita), nonché la realizzazione delle opere viabilistiche funzionali al comparto, di aree a verde privato di fruizione collettiva e di un parcheggio a rotazione a raso e in struttura a gestione privata;
- il progetto delle opere di urbanizzazione del piano vigente, autorizzato con permesso di costruire n. 45 del 5.5.2011 oggi scaduto, era stato assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con D.d.s. 5 novembre 2010 - n. 11161 ed era stato avviato, dall'allora proprietà, il monitoraggio *ante operam* previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale della V.I.A. nell'ambito del quale sono emersi superi rispetto ai limiti di legge per alcuni parametri legati alla componente suolo;

VERIFICATO CHE:

- l'area del citato piano attuativo è inserita nella Rete Ecologica Regionale (approvata con DGR n. VIII/10962 del 30.12.2009 e assunta quale infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale) quale Elemento di secondo livello. Nello specifico l'area è parte di un *"tratto di pianura mantovana che ha nel fiume Mincio, e in particolare nei Laghi di Mantova e nella Riserva Naturale Regionale Vallazza le aree a maggiore naturalità, importanti soprattutto per l'avifauna acquatica nidificante, migratoria e svernante e per l'ittiofauna, fondamentali quali aree sorgente in ottica di Rete Ecologica della Pianura Padana lombarda. Il tratto medio del Mincio, con le sue vaste aree umide, è inoltre importante per la chiroterofauna (che utilizza anche la limitrofa area urbana della città di Mantova, con palazzi storici come rifugi), per l'erpetofauna (tra tutte, si segnalano la Testuggine palustre e la Rana di Lataste), per numerosi invertebrati acquatici quali Microcondylea compressa e l'endemismo padano Hydroporus springeri e per la rara flora palustre (Hottonia palustris, Utricularia vulgaris). Il restante territorio è caratterizzato da ambienti agricoli e da una fitta rete irrigua, fondamentale per il ruolo che svolge in termini di connettività ecologica in un contesto altrimenti fortemente banalizzato"*;

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Mantova (approvato con D.C.P. n. 10 del 28 marzo 2022) segnala nell'ambito la presenza di emergenze vegetazionali quali boschi e aree a vegetazione rilevante e l'alta vulnerabilità degli acquiferi dell'ambito;
- parte dell'area è un sito di rilevanza erpetologica nazionale (A.R.E.N. ITA A117LOM031 "Ex lago Paiolo") in ragione della presenza della Testuggine palustre e della Rana di Lataste, come da comunicazione della società Herpetologica Italica del 22.06.2019;

TENUTO CONTO che, in ragione della mancata attuazione del piano attuativo e delle sensibilità del sito sopra esposte:

- il Parco del Mincio, con il supporto del Comune di Mantova, aveva partecipato alla procedura di asta pubblica conseguente al fallimento della proprietà, conclusasi in data 8.07.2021 con l'acquisto delle aree da parte della società Imprendo srl;
- contestualmente all'asta pubblica di cui al precedente punto, il Parco del Mincio, con l'espressione favorevole del Comune di Mantova in conferenza programmatica, aveva inviato a Regione Lombardia la proposta di istituire la riserva naturale Lago Paiolo;
- Regione Lombardia con nota del 2.05.2022 (prot. 42748/2022), in relazione alla richiesta di istituzione della riserva naturale proposta dal Parco del Mincio, con il supporto del Comune di Mantova sopra citata, ha comunicato che l'istruttoria regionale ai sensi dell'art. 12 della LR 86/83 sarà avviata solo dopo che saranno state rese note, da parte del Comune, le finali determinazioni rispetto al vigente Piano attuativo, suggerendo all'Amministrazione Comunale l'opportunità di aprire un tavolo di confronto con la società proprietaria al fine di addivenire a una soluzione progettuale che possa consentire, attraverso il contemperamento di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti nella vicenda, il raggiungimento di un punto di equilibrio tra la necessità di conservazione e di valorizzazione dei beni ambientali e naturali del territorio in esame e gli interessi locali di sviluppo economico, così come previsto anche dall'art. 1, comma 1, della L.R. 86/83;

EVIDENZIATO che questa Amministrazione si è da sempre espressa circa la necessità di tutelare, nel rispetto dei diritti acquisiti e senza aggravii per il Comune di Mantova, l'area di naturalità inclusa nel citato piano attuativo che, inserita nel contesto delicato sotto il profilo paesaggistico e ambientale, richiede un progetto orientato alla tutela, conservazione e valorizzazione;

PRESO ATTO che, in forza delle proroghe ex lege che si sono susseguite in questi anni (D.L n. 69/2013, D.L. n. 76/2020, L. 51/2022, L. 14/2023 e da ultimo L 11/2024), la scadenza di validità della convenzione urbanistica del Piano attuativo vigente è, ad oggi, il 05.05.2028;

DATO ATTO la Società Imprendo S.r.l con comunicazione, pervenuta in data 20.08.2024 (prot. 89884), esprime l'intenzione, in qualità di proprietaria delle aree del comparto, di procedere con l'attuazione del piano per con la disponibilità a variarne le previsioni al fine di perseguire gli interessi sia pubblici che privati;

RICHIAMATO che, in considerazione di quanto sopra esposto, questa Amministrazione con D.G.C. n. 189 del 13.09.2024 ha approvato obiettivi e condizioni considerate imprescindibili per la revisione del piano attuativo "P.A. 3.6 stralcio Nuovo Ospedale", di seguito riportate:

- una radicale riduzione della parte trasformabile del comparto, riducendo il consumo di suolo, e in particolare:
 - o la totale non edificazione della porzione di maggior valore naturalistico rappresentata dalle zone umide. Tale porzione di maggior valore naturalistico, si trova in tutta la parte del piano situata in sponda destra del canale Paiolo Basso, in continuità con il “campo Pozzi” di AQA. Tale area dovrà essere ceduta gratuitamente al Comune e destinata alla funzione di “habitat” da tutelare, rendendola pertanto inedificabile;
 - o la previsione di una adeguata fascia di rispetto, inedificabile e ricca di vegetazione, anche lungo la sponda sinistra del canale Paiolo Basso, necessaria come corridoio ecologico;
 - o la concentrazione degli interventi edificatori solo sulla porzione di comparto in sponda sinistra del canale Paiolo Basso, al netto della sopraccitata fascia di rispetto;
 - o la realizzazione di un disegno di qualità sia dello spazio urbano che degli edifici con una abbondante dotazione di aree verdi fruibili ed anche attrezzate anche all’interno della porzione destinata alla trasformazione;
- il conseguente contenimento della capacità edificatoria e dei relativi indici e la definizione di parametri di qualità per il potenziamento dell’infrastruttura della rete ecologica e la creazione di un disegno urbano di elevata qualità;
- il mantenimento di una quota prevalente della porzione trasformabile a destinazione residenziale, in particolare della tipologia di cui manca l’offerta nel comune di Mantova, e molto ricercata dalle famiglie: villette mono e bifamiliari con giardino privato o verde pubblico attrezzato;
- la conferma della destinazione a studentato prevista nel piano, ma declinata in appartamenti/stanze per affitti brevi per studenti, operatori ospedalieri, familiari dei pazienti;
- per le destinazioni commerciali, l’esplicita rinuncia alla possibilità di realizzazione di supermercati (medie strutture alimentari);
- un disegno urbano di qualità attento a:
 - o prevedere le necessarie connessioni con gli ambiti posti nelle vicinanze e, in particolare, alla mobilità degli utenti deboli, mantenendo l’accessibilità al canale anche ai fini manutentivi;
 - o realizzare gli attraversamenti ciclopedonali protetti e illuminati per la connessione con il quartiere di Te Brunetti;
 - o definire un tessuto urbano adeguato al contesto con un mix sociale e abitativo articolato e capace di rendere dinamico il comparto, con un disegno di qualità sia dello spazio urbano che degli edifici, una chiara centralità a servizio della zona residenziale e un ambiente costruito che, per tipologia edilizia, densità, qualità architettonica e scelta di materiali e finiture, risulti di qualità e rispondenti ai principi dell’adattamento ai cambiamenti climatici di cui alle Linee guida per l’adattamento climatico approvate con D.G.C. n. 246 del 6.12.2018 e alla normativa in materia di energia (NBZB);
 - o l’utilizzo di materiali volti a favorire la qualità urbana e la resilienza complessiva al cambiamento climatico del comparto e dei sistemi ambientali e urbani in cui si colloca, oltre che una particolare attenzione alla sostenibilità del drenaggio urbano del comparto senza gravare in modo significativo sul sistema esistente di collettamento delle reti meteoriche e nel rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica;

RILEVATO CHE:

- in data 14.01.2025 è stata presentata al settore Territorio e Ambiente richiesta di variante al Piano Attuativo “P.A. 3.6 stralcio Nuovo Ospedale”, in variante al Piano di Governo del Territorio vigente,
- tale richiesta è comprensiva del documento di Scoping (Allegato 1 alla presente delibera) e del documento di screening di VINCA (Allegato 2 alla presente delibera), nonché gli elaborati (di cui all’elenco elaborati - Allegato 3 alla presente delibera) relativi alla proposta di adozione e approvazione variante al Piano attuativo “P.A. 3.6 stralcio Nuovo Ospedale” in variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi (in atti Prot. n. 4596/2025, n. 4606/2025, n. 4627/2025 e 4632/2025), a firma dell’Arch. Alfredo Paschetto;
- la proposta di variante di piano, così come descritta nel documento di Scoping, prevede modifiche al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio e, in sintesi, propone:
 - o la riduzione della Superficie Territoriale a causa delle seguenti tre azioni:
 1. riconoscimento dell’area boscata formatasi e presente sulla porzione d’area di proprietà posta in destra Paiolo e conseguente rinuncia volontaria all’edificazione della porzione d’area del P.A. in proprietà posta in destra Paiolo mediante l’esclusione della stessa dal P.A. con la contestuale riclassificazione urbanistica di questa porzione d’area, avente un’estensione di mq 52.180 quale “Habitat naturali e seminaturali”, entrando in tal modo nell’art. “D33 – Laghi, habitat naturali e seminaturali, verde di mitigazione ambientale” del vigente P.G.T. Il progetto di Variante prevede l’immediata messa a disposizione e quindi la cessione al Comune della predetta area, con le modalità che saranno previste nella nuova convenzione attuativa della Variante al P.A. 3.6.
 2. esclusione dal P.A. dell’area demaniale del Canale Paiolo con la restituzione alla classificazione di “Corso d’acqua”;
 3. esclusione dal P.A. della porzione dell’area comunale del distributore in concessione Tamoil con la riclassificazione urbanistica a “Distributore di carburante” – art. D35;
 - o la riduzione della Superficie Lorda a 23.050 mq rispetto ai vigenti 73.130 mq con una riduzione di 50.080 mq, pari ad una diminuzione del 68% della S.L.

CONSIDERATO CHE:

- la portata dei contenuti della variante proposta e la volontaria decisione del proponente di sottoporre la variante urbanistica alla completa procedura di Valutazione Ambientale strategica (VAS), rendono necessario avviare il procedimento ambientale (VAS) relativo alla variante al Piano attuativo “P.A. 3.6 stralcio Nuovo Ospedale” in variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT;
- per quanto oggi rilevabile dai documenti presentati, la proposta di variante in riduzione rispetto al dimensionamento del piano attuativo vigente non rientra tra i casi di cui all’allegato b della L.R 5/2010 e all’allegato III D.lgs. 152/06 e s.m.i. e che pertanto non deve essere avviata una procedura di VIA/Verifica di assoggettabilità alla VIA.

ATTESO CHE:

- la valutazione ambientale strategica accompagna il procedimento di variante urbanistica ed è finalizzata alla verifica degli impatti ambientali della proposta stessa, consentendo il coordinamento tra le specifiche valutazioni condotte dagli enti competenti in materia ambientale, garantendo nel contempo la partecipazione estesa

- ai diversi portatori di interessi diffusi, nonché il rispetto delle condizioni considerate imprescindibili già approvate dall'amministrazione comunale;
- tale procedimento è strutturato, ai sensi della norma regionale, con la seguente sequenza:
 - o messa a disposizione del documento di Scoping e degli elaborati minimi di piano;
 - o convocazione della prima conferenza di valutazione;
 - o messa a disposizione del piano e del rapporto ambientale;
 - o convocazione della seconda conferenza di valutazione;
 - o emissione del parere motivato ai fini della decisione in merito all'adozione della variante urbanistica;
 - l'istruttoria urbanistica, nei termini previsti dall'art. 14 della L.R. 12/2005 e s.m.i., è sospesa fino all'emissione del parere motivato;

SOTTOLINEATO che la valutazione ambientale strategica costituisce un importante momento di verifica delle trasformazioni urbane in modo da contenerne e minimizzarne i potenziali impatti in una logica, come già indicato da Regione Lombardia, di *“contemperamento di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti nella vicenda, il raggiungimento di un punto di equilibrio tra la necessità di conservazione e di valorizzazione dei beni ambientali e naturali del territorio in esame e gli interessi locali di sviluppo economico”* e che consentirà anche di condividere l'esame delle criticità emerse in sede di Monitoraggio Ante Operam di cui al decreto VIA D.d.s. 5 novembre 2010 - n. 11161, tenuto conto anche che è in corso il piano di caratterizzazione del canale Paiolo Basso, che attraversa il comparto in direzione nord-sud (approvato con determinazione dirigenziale n. 3579 del 12/12/2023 e promosso da Regione Lombardia, in qualità di proprietaria);

DATO ATTO CHE:

- la normativa in materia di VAS, indica come soggetti interessati al procedimento di Valutazione Ambientale:
 - *proponente*: il soggetto pubblico o privato, secondo le competenze previste dalle vigenti disposizioni, che elabora il piano;
 - *autorità procedente* è la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il Piano ed è individuata all'interno dell'ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di piano;
 - *autorità competente* per la VAS, cui compete l'elaborazione del parere motivato, è individuata all'interno dell'ente e deve possedere i seguenti requisiti:
 - a) separazione rispetto all'autorità procedente;
 - b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D.lgs. n. 267/2000, fatto salvo quanto previsto dall'art. 29, comma 4, Legge n. 448/2001;
 - c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;
 - *i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati* che per loro specifiche competenze e responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del piano;
 - *il pubblico* (le persone, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone) e *il pubblico interessato* (che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure).

- *qualora il Piano si proponga quale raccordo con altre procedure sono soggetti interessati al procedimento, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale anche:*
 - l'autorità competente in materia di SIC e ZPS
 - l'autorità competente in materia di VIA
- è necessario, per quanto riguarda il procedimento di VAS ed in relazione alle norme e procedure citate, individuare l'autorità procedente e l'autorità competente e definire i soggetti interessati e le modalità di informazione e comunicazione;

RITENUTO CHE:

- l'individuazione dell'Arch. Giovanna Michielin, dirigente del Settore Territorio e Ambiente di questo Comune, quale *autorità* procedente per la VAS garantisca il rispetto delle norme sopra richiamate;
- l'individuazione dell'Arch. Stefania Galli, dirigente del Settore Sportello unico Imprese e Cittadini di questo Comune, quale *autorità competente per la VAS* garantisca il rispetto della procedura delle norme sopra richiamate;

CONSIDERATO inoltre che:

- i seguenti soggetti competenti in materia ambientale sono da invitare obbligatoriamente alla conferenza di valutazione:
 - Azienda Regionale Protezione Ambiente (ARPA)
 - ATS Valpadana
 - Parco del Mincio anche in qualità di ente gestore aree protette
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
 - Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio
 - Autorità competente in materia di SIC e ZPS (Provincia di Mantova)
 - Autorità in materia di VIA
- è comunque opportuno indicare i seguenti Enti territorialmente interessati, da invitare alla conferenza di valutazione:
 - Regione Lombardia
 - Provincia di Mantova
 - Autorità di Bacino del fiume Po
 - Comuni confinanti: Bagnolo San Vito, Curtatone, Porto Mantovano, Roncoferraro, San Giorgio Bigarello, Borgo Virgilio;
- è opportuno indicare, i seguenti settori della pubblica amministrazione e/o soggetti gestori e/o concessionari di servizi di pubblica utilità, interessati all'iter decisionale:
 - Consorzio di Bonifica
 - APAM s.p.a.
 - ASTER (Agenzia Servizi al Territorio) s.r.l.
 - TEA (Territorio Energia Ambiente) S.p.a.
 - AQA
 - Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Cremona e Mantova
 - A.G.I.R.E srl
- Ulteriori Soggetti interessati
 - C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori
 - Coldiretti Mantova

- Confagricoltura Mantova
 - Collegio dei Geometri
 - Collegio dei Periti Industriali
 - Ordine degli Architetti della Provincia di Mantova
 - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Mantova
 - Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Mantova
- l'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, può integrare, con atto formale, le modalità di informazione e di partecipazione di associazioni e pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, nonché gli eventuali ulteriori soggetti interessati WWF Sez. Mantova

DATO ATTO che per garantire la puntuale informazione dei soggetti interessati e del pubblico, la documentazione disponibile sarà pubblicata su sito web regionale SIVAS e su sito web comunale e la partecipazione sarà garantita mediante le conferenze di valutazione proprie della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTI

- la Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- la LR n. 12/2005 "Legge per il governo del Territorio" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 5/2010 e s.m.i.;
- la D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", attuativa di quanto previsto all'art 4 comma 1 della LR 12/2005 e smi;
- il Testo Coordinato DGR 9/761 del 10.11.2010, DGR 8/10971 del 30.12.2009 e DGR 8/6420 del 27.12.2007, nonché la DGR 9/2789 del 22.12.2011 e la DGR 9/3836 del 25.07.2012 e s.m.i. che definiscono i criteri e le modalità per l'espletamento delle procedure di VAS;

VISTI i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49, c.1 del T.U.E.L così come modificato e integrato dal D.lgs. 174/2012 art.3, dal Dirigente del Settore Territorio e Ambiente sulla regolarità tecnica e dal Dirigente del Servizio Finanziario per quanto attiene la regolarità contabile;

AD UNANIMITA' di voti palesi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

di AVVIARE il procedimento di Valutazione Ambientale strategica (VAS), relativa alla variante al piano attuativo "P.A. 3.6 stralcio Nuovo Ospedale", in variante al PGT;

di PRENDERE ATTO del documento di Scoping (Allegato 1 alla presente delibera) e del documento di screening di VINCA (Allegato 2 alla presente delibera) a firma dell'Arch. Alfredo Paschetto e degli elaborati (di cui all'elenco elaborati - Allegato 3 alla presente delibera) relativi alla proposta di adozione e approvazione della variante al piano attuativo "P.A. 3.6 stralcio Nuovo Ospedale", in variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi (in atti Prot. n. 4596/2025, n. 4606/2025, n. 4627/2025 e n. 4632/2025), a firma dell'Arch. Alfredo Paschetto, ai fini della fase di messa a disposizione nell'ambito della VAS nonché

per la fase di consultazione delle parti sociali ed economiche di cui all'art. 13 della L.r. 12/2005 e s.m.i.;

di INDIVIDUARE quale *autorità procedente* per la VAS il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente di questo Comune;

di INDIVIDUARE quale *autorità competente* per la VAS il Dirigente del Settore Sportello unico Imprese e Cittadini di questo Comune;

di INDICARE:

- quali *soggetti competenti* in materia ambientale, da invitare obbligatoriamente alla conferenza di valutazione:
 - Azienda Regionale Protezione Ambiente (ARPA)
 - ATS Valpadana
 - Parco del Mincio anche in qualità di ente gestore aree protette
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
 - Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio
 - Autorità competente in materia di SIC e ZPS (Provincia e Parco Mincio)
 - Autorità in materia di VIA

- quali enti territorialmente interessati, da invitare alla conferenza di valutazione:
 - Regione Lombardia
 - Provincia di Mantova
 - Autorità di Bacino del fiume Po
 - Comuni confinanti: Bagnolo San Vito, Curtatone, Porto Mantovano, Roncoferraro, San Giorgio Bigarello, Borgo Virgilio

- è opportuno indicare, i seguenti settori della pubblica amministrazione e/o soggetti gestori e/o concessionari di servizi di pubblica utilità, interessati all'iter decisionale:
 - Consorzio di Bonifica
 - APAM s.p.a.
 - ASTER (Agenzia Servizi al Territorio) s.r.l.
 - TEA (Territorio Energia Ambiente) S.p.a.
 - AQA
 - Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Cremona e Mantova
 - A.G.I.R.E srl

- Ulteriori Soggetti interessati
 - C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori
 - Coldiretti Mantova
 - Confagricoltura Mantova
 - Collegio dei Geometri
 - Collegio dei Periti Industriali
 - Ordine degli Architetti della Provincia di Mantova
 - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Mantova
 - Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Mantova

di DELEGARE all'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti e conseguenti il presente atto e correlati all'attuazione dello stesso, compresa l'eventuale integrazione dei *soggetti competenti* in materia ambientale,

degli *enti territorialmente interessati* e dei settori della pubblica amministrazione e/o soggetti gestori e/o concessionari di servizi di pubblica utilità, nonché associazioni, definendo le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

di GARANTIRE:

- la puntuale informazione dei soggetti interessati e del pubblico, attraverso la pubblicazione della documentazione disponibile su sito web regionale SIVAS e su sito web comunale;
- la partecipazione dei soggetti interessati e del pubblico mediante le conferenze di valutazione proprie della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

AD UNANIMITA' di voti legalmente espressi di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito.

PARERI

(ai sensi dell'art. 49, D.L.vo n. 267/2000)

Parere regolarità Tecnica	FAVOREVOLE	Michielin Giovanna	27/01/2025
Parere regolarità Contabile	FAVOREVOLE	Rebecchi Nicola	28/01/2025

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Annamaria Sposito

Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)

IL SINDACO
Mattia Palazzi

Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)